

24 maggio 2025

## Denatalità e migrazioni. Come farsi del bene

di [Vincenzo Donvito Maxia](#)

Secondo [dati Istat](#) 2024 la popolazione italiana è in calo. Colpisce in modo particolare che la natalità delle donne sia calata a 1,18. Mentre l'1% è la crescita di immigrati e 36,5% quella degli espatri. Sembra che l'Italia sia meno gradita, soprattutto da chi ci nasce e che è anche cittadino. Alla base della denatalità crediamo ci sia:

- maggiore consapevolezza delle femmine, sempre meno "animali da riproduzione" e individui verso una - pur se ancora difficile e limitata - parità di diritti col maschio, senza sottovalutare lì dove anche il maschio ha pochi diritti;
- pratiche sessuali sempre meno finalizzate alla riproduzione;
- consapevolezza - femminile e maschile, quando quest'ultimo ha voce in capitolo - di difficoltà economiche per la presenza di figli.

Tutto aiutato dalla maggiore diffusione di informazione sulla sessualità e pratiche contraccettive, financo - in alcuni casi estremi - alla maggiore legalità dell'aborto.

Un quadro positivo per due aspetti:

- figli desiderati, con relativa maggiore stabilità familiare e sociale degli stessi;
- la diminuzione della popolazione è un bene perché quella mondiale, 8 miliardi, è previsto (Onu) che diventerà 10 entro il 2050. E visto che già oggi sottosviluppo e precarietà sono diffuse e drammatici, soprattutto per i bimbi (decisamente non responsabili - quando lo sono - come i loro genitori), con la popolazione in costante crescita soprattutto in luoghi meno accoglienti, visti gli andazzi economici e politici, si prevede solo il peggio.

Alcun demografi nostrani "improvvisati", anche e soprattutto in questi giorni di campagna elettorale per il referendum sugli immigrati che potrebbe portare a 5 gli anni per ottenere la cittadinanza rispetto agli attuali 10, auspicano il cambio di anni sostenendo che questo aiuterebbe contro la denatalità. Potrebbe esser vero ma con una tale marginalità e insignificanza che potrebbe portare gli addetti ai lavori a sottovalutare il fenomeno e a credere di aver trovato la soluzione.

Noi crediamo che la soluzione - quella che nazionalisti di varia tacca agitano come perversione totale - non sia auspicare la sostituzione "etnica" (anche se poi, etnica non sarebbe, si pensi a Stati come gli Usa che esistono e vivono su queste differenze), ma dare ad ognuno il **diritto soggettivo di vivere in una società di opportunità.**

Le migrazioni - economiche quanto culturali - non possono essere fermate in quanto connaturate alla natura umana e non solo. Quando si cerca di farlo con la violenza delle istituzioni, le conseguenze sono peggiori (immigrazione clandestina e vita altrettanto clandestina di queste persone in una società in cui vengono marginalizzate in diversi modi, moltiplicando disagi e problemi per chiunque).

Le migrazioni vanno gestite non sperando che dopo un po' i migranti non arrivino più. Chi accoglie è bene che prepari anche se stesso per l'integrazione degli immigrati. Se qualcuno non si vuol fare una ragione che così è la vita, visto che l'Italia - al pari di qualunque altro Stato - non è una fortezza ma un quartiere del villaggio globale, è bene che si informi e studi (fin dalle scuole primarie) che gli esseri umani o sono così o non sono (tutti gli -ismi che hanno fatto credere il contrario sono puntualmente falliti, anche a seguito di bagni di sangue).

**DARE AD OGNUNO IL DIRITTO SOGGETTIVO DI VIVERE IN UNA SOCIETÀ DI OPPORTUNITÀ**

Questo vale per tutti in ogni contesto.

Per tornare ai figli che con desiderio vengono fatti, è soprattutto in questo caso un principio base. Se chi fa figli sa che l'economia e la società sono modellati per la loro accoglienza (che non è il bonus istituzionale saltuario, o l'utopia di uno Stato che ha cura dei propri sudditi dalla culla alla bara, o l'impegno caritatevole di alcuni) è con piacere, per se stesso e il nascituro, che potrà decidere.

### **LA DENATALITÀ COME UN BENE**

Perché:

- calmierà l'eccesso in corso,
- dà un - pur se limitato - contributo alla continua esplosione di guerre,
- mette le basi perché le economie e le società abbiano maggiori e più mirate risorse per l'equilibrio tra umani.

[Qui il video sul canale YouTube di Aduc](#)

### **CHI PAGA ADUC**

l'associazione non **percepisce ed è contraria ai finanziamenti pubblici** (anche il 5 per mille)

La sua forza economica sono iscrizioni e contributi donati da chi la ritiene utile

[\*\*DONA ORA\*\*](#)